



## **AYA BEN RON - FIELD HOSPITAL X**

**Curatore Avi Lubin**

**Padiglione di Israele alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia**

**11 maggio – 24 novembre 2019**

**Giardini della Biennale – Venezia**

**Conferenza stampa - 8 maggio ore 15.30**

**Inaugurazione – 10 maggio ore 13**

Field Hospital X (FHX) è una nuova istituzione internazionale itinerante, fondata dall'artista Aya Ben Ron. E' una organizzazione unica nel suo genere, impegnata nell'indagare il modo in cui l'arte può reagire e agire di fronte ai mali e ai valori corrotti della società. Traendo spunto e insegnamento dalla struttura organizzativa e dalle professioni svolte negli ospedali, dalle organizzazioni di assistenza sanitaria e dalle cliniche di riabilitazione, FHX offre un luogo nel quale le voci silenziose possono essere udite e le ingiustizie sociali rese visibili.

FHX è stato pensato con l'intento di creare uno spazio protetto dove proiettare No Body, opera video di Aya Ben Ron sul tema dell'abuso in famiglia, che racconta la sua storia personale dopo molti anni di silenzio. L'artista ha voluto creare un luogo in cui le persone potessero osservare e ascoltare la sua, così come anche altre storie che hanno bisogno di essere sentite.

Quando i visitatori entrano in FHX prendono un numero e aspettano in coda di essere chiamati all'accettazione. Durante l'attesa possono guardare il programma televisivo FHX un'opera video di Aya Ben Ron che fornisce informazioni sull'idea che sta alla base del concept dell'ospedale, sulle sue Care-Area, reparti dedicati alle cure e sui Care-Kits.

Una volta che il numero viene chiamato, i visitatori accedono alle Care- Area ed ai servizi di FHX: il Safe-Unit, una cabina nella quale i visitatori possono imparare ad emettere un Urlo in uno spazio appartato (Self-Contained Shout); e Care-Chairs, postazioni /dispositivi che consistono in uno schermo singolo e in cuffie in dotazione ad ogni "paziente", per creare così le condizioni necessarie ad una visione individuale dei Care-Kit forniti da FHX.

Ogni Care-Kit contiene un'opera video di un artista invitato a raccontare la propria storia personale che rivela un'ingiustizia sociale. In ciascun Care-Kit, al video contenuto seguono due Secondi-Pareri (Second-Opinions). I Secondi-Pareri sono brevi risposte di esperti che provengono da ambiti diversi per quanto riguarda la conoscenza e l'educazione come, tra gli altri: Filosofia, Legge, Medicina, Psicoanalisi, Istruzione e Antropologia. Attraverso l'esperienza dei Secondi-Pareri, i visitatori di FHX si possono aprire verso una nuova prospettiva, ottenere ulteriori informazioni e ascoltare un diverso punto di vista rispetto a ciò che hanno appena visto.

FHX mette a disposizione in questo primo appuntamento quattro Care-Kit che includono l'opera *No Body* di Aya Ben Ron. Oltre a questo video, i kit contengono: *Habit* video che narra la resistenza personale di un anonimo artista palestinese nei confronti dell'occupazione israeliana; *Block of Clay* di Roey Victoria Heifetz e Zohar Melinek-Ezra, un'opera che mette a confronto identità di genere e alienazione dal corpo; e *Institutional Abduction* di Idit Avrahami, un racconto del sequestro di persona istituzionalizzato e della scomparsa forzata di migliaia di neonati e bambini appartenenti a famiglie di migranti yemeniti, mizrahi e balcanici, in Israele negli anni 50.

Field Hospital X è stato creato dall'artista Aya Ben Ron, che ne è anche la fondatrice e Direttrice, e sviluppato insieme al curatore Avi Lubin e al produttore Miki Gov. L'ospedale è presentato per la prima volta al Padiglione di Israele alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte- La Biennale di Venezia, e successivamente continuerà a viaggiare in diversi luoghi nel mondo, per svilupparsi e crescere durante il viaggio. Nelle sedi future in cui sarà FHX ospitato contribuirà a sostenere e produrre ulteriori Care-Kits con nuovi artisti locali ed internazionali invitati a partecipare.

### **Aya Ben Ron – ideatrice, direttrice, artista**

Artista multidisciplinare, docente all'Università di Haifa e del Hadassah Academic College di Gerusalemme (Israele). Il suo lavoro che si articola in progetti site specific, installazioni, documentari e film, include anche collaborazioni con istituzioni mediche e ospedaliere.

### **Avi Lubin – curatore**

Curatore indipendente e scrittore di arte contemporanea, è il curatore di Hamidrasha Gallery - Hayarkon 19 e fondatore co-editore di Tohu Magazine, rivista di arte online in tre lingue (ebraico, arabo e inglese). Dal 2014 al 2019 è stato responsabile degli studi teorici del Programma di Specializzazione in Arti Figurative Post Lauream della Facoltà di Arte - Hamidrasha del Beit Berl College.

### **Miki Gov – produttore**

Produttore di opere d'arte performativa e visiva, ha realizzato numerosi eventi nel campo della musica, della danza, del teatro, delle arti visive e per la televisione. Inoltre Gov ha avviato, organizzato e gestito tour internazionali di gruppi di danza e di musicisti.

Padiglione di Israele  
58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia  
Giardini della Biennale – Venezia

[www.fieldhospitalX.org](http://www.fieldhospitalX.org)  
[info@fieldhospitalX.org](mailto:info@fieldhospitalX.org)  
Instagram @fieldhospitalX

### **Ufficio stampa**

Silvia Macchetto | [silvia@silviamacchetto.com](mailto:silvia@silviamacchetto.com) | + 39 3383429581  
Margherita Sassone | [margherita.sassone@gmail.com](mailto:margherita.sassone@gmail.com) | + 39 3474457067

### **Organizzatori**

Ministero della Cultura e dello Sport di Israele – Dipartimento Musei e Arti Visive

Ministero degli Affari Esteri di Israele – Divisione per gli Affari Culturali e Scientifici  
Ambasciata di Israele, Roma



**Con il supporto di**

The Israel Lottery Council for Culture & Art; Università di Haifa; ZAZ10TS; Facoltà di Legge – Clinica Legale e Salute Mentale dei Rifugiati – Università di Haifa; The Leon Charney Resolution Center; The Leon Charney Forum sulla Nuova Diplomazia - Università di Haifa; Gandyr Foundation; NATAL Israel Trauma and Resiliency Center; Outset Contemporary Art Fund; David and Michal Fuhrer; Artis; TIAF: Tel Aviv Israeli Art Foundation; Università di Tel Aviv and Sotheby's Israele

